

Olio Il futuro si specchia in qualità e sostenibilità

Verso un'unica certificazione con linee guida nazionali: il modello Zucchi protagonista a Roma. La giornata di studio con il ministro Lollobrigida e i rappresentanti della filiera: le prospettive

■ **ROMA** Giornata di studio a Roma con il ministro **Francesco Lollobrigida** e i rappresentanti di tutta la filiera oleicola, dal campo alla tavola, ideata dagli imprenditori **Giovanni e Alessia Zucchi**, tra i pionieri della sostenibilità nel settore oleario a livello internazionale.

La base di partenza: pilastro della dieta mediterranea, l'olio d'oliva italiano è uno dei prodotti che meglio esprimono i valori che fanno del made in Italy alimentare un riferimento di qualità assoluto, non solo in Europa ma nel mondo intero. Per questo è fondamentale che, coerentemente con le indicazioni della strategia europea 'from Farm to Fork', la filiera olivicolo-olearia del nostro Paese raccolga rapidamente e nel modo più efficace la sfida verso una transizione a sistemi di gestione capaci di coniugare la massima qualità del prodotto con le più alte garanzie di sostenibilità. Ed è stato proprio quello il tema di fondo sul



quale si è sviluppata la giornata di studio 'Olio extravergine e sostenibilità' con la partecipazione del ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e i rappresentanti di tutta la filiera. Alessia Zucchi ha introdotto il senso della giornata

nata: segnare un passo importante nel percorso di crescita dell'olio di oliva italiano. Un percorso di crescita al quale Alessia e Giovanni contribuiscono con la forza e la passione ereditate dal padre Vito, recentemente scomparso, che è stato

figura chiave ed esempio di imprenditoria illuminata per l'intero mondo oleicolo italiano e internazionale. **Giovanni Mattia**, professore dell'Università degli studi Roma Tre, ha presentato la ricerca sul 'Percepito della sostenibilità

Giovanni Zucchi, il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida e Alessia Zucchi al convegno incentrato sul futuro del settore oleario

dell'Olio EVO: il punto di vista del Consumatore', dalla quale è emersa come esigenza fondamentale una migliore e più efficace interazione tra produzione e consumo. La ricerca ha evidenziato infatti come, per determinare impatti positivi e davvero significativi, gli sforzi di miglioramento delle pratiche di coltivazione, delle tecniche di estrazione e lavorazione dell'olio e dei sistemi di distribuzione, debbano trovare riscontro nella disponibilità dei consumatori a riconoscere questi stessi sforzi, facendo della sostenibilità un driver importante nelle scelte di acquisto. Di qui l'esigenza forte di un nuovo patto di fiducia, fondato sulla trasparenza, sull'ascolto reciproco, e garantito a livello istituzionale. Un riferimento, quello al ruolo delle istituzioni, che il ministro Lollobrigida ha efficacemente ripreso nel suo intervento, sottolineando come, a fronte della minor produzione legata negli ultimi

anni a cause oggettive come la siccità e il diffondersi della Xylella, la scelta di puntare sulla sostenibilità permetterebbe di invertire il trend con una strategia di medio-lungo periodo, o comunque di contraddistinguere l'Italia per quella che è la sua peculiarità maggiore: la qualità. Un Sistema di Qualità Nazionale, legato alla sostenibilità e avvalorato dal Masaf, consentirebbe di attuare una segmentazione verso l'alto che, unita a un'efficace comunicazione al consumatore, permetterebbe una maggiore remunerazione delle produzioni e l'aumento degli investimenti a fronte di una ritrovata redditività delle coltivazioni e lavorazioni. È fondamentale che l'olio extravergine italiano non sia più vissuto come una semplice commodity, ma ne venga percepito un maggiore valore aggiunto, da distribuire al meglio lungo tutta la filiera e in grado di rilanciare il sistema Italia sotto un unico cappello, quello della sostenibilità. Al termine del suo intervento, Alessia e Giovanni Zucchi hanno donato al ministro Lollobrigida il volume con le 'Linee Guida per la valutazione e la comunicazione della sostenibilità degli oli da olive italiani', linee guida che hanno costituito il focus della prima delle due tavole rotonde in programma: 'Sostenibilità nella filiera olivicolo-olearia: la voce degli esperti guardando al futuro', e 'Sostenibilità nella filiera olivicolo-olearia: le fondamenta' seguita da 'Sostenibilità nella filiera olivicolo-olearia: le prospettive'.